



Roma, 29 LUG. 2002

*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
E PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE DEL TRASPORTO FERROVIARIO

Prot./VIG2/920

OGGETTO: art. 59, comma 6, l. 27/12/1997. Relazione.

La presente relazione in adempimento dell'obbligo di cui alla l. 27/12/1997, n. 449, art. 59.

Si precisa, prima di ogni altra considerazione al riguardo, che il ritardo con cui si provvede è dipeso dal tempo reso necessario per l'acquisizione dal competente organo delle Ferrovie dello Stato degli elementi necessari a fornire un quadro di riferimento della materia il più possibile dettagliato.

Gli sviluppi, riferisce la competente Direzione delle FS, i quali hanno contraddistinto, per gli anni 2000/2001, la gestione del personale in eccedenza delle Ferrovie dello Stato (gli anni 1998/1999 sono stati considerati in una precedente relazione trasmessa da questo Ministero), hanno riguardato l'estensione dei benefici di cui al Fondo predetto anche al personale dipendente dalle varie società succedute al processo di trasformazione in senso societario delle Ferrovie dello Stato S.p.A.; mentre la durata del Fondo è stata prorogata con accordo sindacale intervenuto in data 19/11/2001 sino a tutto il 31/12/2005.

Le attività concretamente realizzate dall'organo investito della competenza alla gestione del Fondo istituito con l'art. 59, comma 6, l. 27/12/1997, n. 449, hanno condotto ai seguenti risultati:

- in materia di trattamento della posizione del personale eccedentario, per gli anni 2000 e 2001 sono stati risolti complessivamente 29 rapporti di lavoro relativi a personale in eccedenza; mentre "sono state attuate, mediante incentivi, 2.677 risoluzioni volontarie del rapporto di lavoro per pensionamento di anzianità e ulteriori 6.842 nel corso dell'anno 2001" (relazione delle Ferrovie dello Stato in data 11/6/2001 prot. n. DGGRU/251/02, fl. 3);
- analoga risoluzione del rapporto di lavoro (per pensionamento di anzianità) è stata poi adottata nei confronti di 177 unità di personale eccedentario, per l'anno 2000, e, per il successivo anno 2001, sono stati avviati a pensionamenti della stesse categorie nei confronti di altre 168 unità di personale (v. Relazione citata).

La riduzione complessivamente attuata dell'eccedenza di personale ha riguardato 9.893 unità delle quali 2881 nell'anno 2000 e 7012 nell'anno 2001.

Per ogni altro riferimento si rinvia all'unità documentazione costituita dai seguenti atti:

- Relazione delle Ferrovie dello Stato in data 11/6/2001 prot. n. DGGRU/251/02, (in originale);
- N. 3 verbali recanti rispettivamente le appresso indicate date: 30/5/2000; 19/11/2001 e 19/11/2001;
- Il Bilancio consuntivo di gestione del Fondo a gestione bilaterale, relativo rispettivamente ai seguenti anni: 1999, 2000, 2001.

La trasmissione della presente relazione è effettuata ai sensi della Circolare della Presidenza del consiglio dei Ministri n. n. 1190/2001, in doppio originale più n. 1 copia.

Il Direttore Generale
(Dr. Ing. Enzo Celli)





ingente
18/6
vis 2
pres. parlamentare
blg
VARIE
FS

24/6
dot.
D. Anz
Parlamento
EE

Direzione Generale di Gruppo per le Risorse Umane
il Direttore Generale

Rif. N. 303 dell'8.03.2002
Roma, 11/6/02
DGGRU/251/02

Ing. Enzo Celli
Direttore Generale
Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Direzione Generale del
Trasporto Ferroviario
ROMA

Oggetto: Relazione sull'attuazione delle disposizioni dell'Art.59, comma 6 della L.27.12.1997, n.449 e sull'attività svolta dal "Fondo a gestione bilaterale" di cui alle disposizioni stesse.

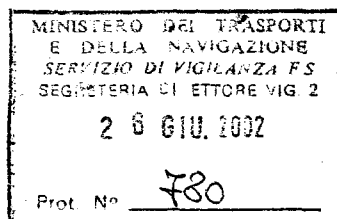
All. : n. 6

In relazione alla richiesta di cui alla nota citata a riferimento, si forniscono le seguenti delucidazioni sulle iniziative adottate negli anni 2000 e 2001 per realizzare il contenimento delle eccedenze di personale, precisando preliminarmente che, con precedente nota del 20 marzo 2000 in risposta a specifica richiesta avanzata dall'ex Servizio Vigilanza sulle Ferrovie, sono state comunicate le analoghe iniziative adottate negli anni 1998 e 1999, indicando contestualmente le previsioni e le condizioni necessarie alla gestione del personale in esubero per gli anni successivi.

In primo luogo, con accordo in data 30 maggio 2000 (all.1), l'accesso alle prestazioni del Fondo è stato esteso ai dipendenti delle società risultanti dal processo di societizzazione di FS S.p.A.. Con il medesimo accordo è stato incaricato il Comitato Amministratore di apportare agli accordi del 21 maggio 1998 e del 17 novembre 1998, concernenti la costituzione e la disciplina dell'attività e del funzionamento del Fondo, le conseguenti modifiche che sono state formalmente approvate nella riunione del 15 settembre 2000.

In data 19 novembre 2001 (all.2-3), con specifici accordi sindacali, si è stabilito di prorogare la durata del Fondo fino al 31 dicembre 2005, sulla base di quanto previsto dall'art.15 dell'accordo istitutivo, ratificato con DM 21 maggio 1998. Con il medesimo accordo si è altresì pattuito di:

- procedere all'adeguamento al nuovo contesto normativo di riferimento degli accordi in essere;



- integrare la composizione del Comitato di gestione, nel rispetto del principio di pariteticità, con un membro designato dalla U.G.L. ed un ulteriore membro di parte datoriale;
- di sostituire nell'ambito del Comitato Amministratore del medesimo Fondo la FISAFS, organizzazione sindacale fondatrice, con l'ORSA che è succeduta e subentrata alla stessa;
- ridurre, per il solo anno 2002, il versamento delle quote per interventi ordinari, poste a carico delle Società e dei lavoratori, in base alla considerazione che le attuali dotazioni del Fondo – che in base al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001, approvato in data 29 maggio 2002, presentano un attivo pari a lire 151.926.106.286 (pari a € 78.463.285,74) - sono largamente sufficienti a garantire gli interventi prevedibili (in allegato n. 3 copie del bilancio consuntivo di gestione relativo agli anni 1999, 2000 e 2001).

Tutti gli atti anzidetti saranno inviati a codesto Ministero per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, non appena le parti avranno proceduto alla verifica e all'adeguamento degli accordi in essere, previsti dal ripetuto accordo del 19 novembre 2001.

Contemporaneamente verranno avanzate dalle parti istitutive le designazioni per procedere al rinnovo degli Organi, che attualmente operano in regime di *prorogatio*.

Mentre si è proceduto alla realizzazione di quanto sopra indicato, nell'ambito del più ampio processo di ristrutturazione e risanamento del Gruppo, è stato possibile attivare una serie di azioni atte a favorire il processo di riorganizzazione del Gruppo F. S. escludendo il ricorso diretto alle prestazioni erogabili dal Fondo. Infatti, stante l'invarianza per gli anni 2000 e 2001 del quadro normativo di riferimento in materia pensionistica, che ai sensi di quanto previsto dall'art.59, comma 6, legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha agevolato il pensionamento di anzianità del personale eccedentario, mediante l'applicazione della più efficace ed immediata normativa contenuta nell'art.1, comma 27, lettere a) e b), e comma 29 della legge 8 agosto 1995, n. 335, sono state poste in essere le seguenti azioni intese a realizzare la riduzione delle eccedenze di personale:

- nell'anno 2000, in forza di quanto previsto dall' art. 43, comma 7, legge n.448/99, è stata attuata la risoluzione del rapporto di lavoro di complessivi n.27 lavoratori eccedentari che già si trovavano nella posizione di mantenuti in servizio oltre la data del collocamento a riposo d'ufficio per pensionamento di vecchiaia e, nell'anno 2001, detta cessazione è stata attuata nei confronti di

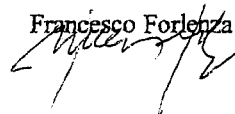
- complessivi n.2 dipendenti eccedentari che avevano chiesto, ma non ancora iniziato, il suddetto mantenimento in servizio a domanda;
- nei confronti di lavoratori eccedentari in possesso dei requisiti di età anagrafica e/o anzianità contributiva previsti dall'Art.1, comma 27, lettere a) e b) della L.335/1995, nell'anno 2000 sono state attuate, mediante incentivi, n.2.677 risoluzioni volontarie del rapporto di lavoro per pensionamento di anzianità, e ulteriori 6.842 nel corso dell'anno 2001;
 - nell'anno 2000 è stata attuata la risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamento di anzianità nei confronti di n.177 lavoratori eccedentari che avevano maturato e superato l'anzianità contributiva (37 anni), richiesta per l'acquisizione del diritto alla percentuale massima di pensionabilità (80%) utile per la liquidazione della pensione di anzianità a carico del Fondo Pensioni ferroviario, e nell'anno 2001 sono stati attuati ulteriori pensionamenti dello stesso tipo per n.168 unità;

Nel complesso, l'attuazione di tale fase del programma di ristrutturazione ha consentito di realizzare nel biennio una riduzione delle eccedenze di personale pari a n.9.893 unità, di cui n.2881 nel 2000 e n.7012 nel 2001.

L'ulteriore fase d'individuazione delle eccedenze, relativa al prossimo quadriennio, potrà concretamente dispiegarsi non appena le parti avranno adeguato alla nuova situazione normativa, in materia pensionistica, gli accordi che disciplinano le prestazioni erogate dal Fondo, considerando che dall'anno 2002 sono venute a cessare le già richiamate disposizioni speciali in materia di requisiti richiesti per l'accesso al diritto a pensione.

Va segnalato, in particolare, che l'attuazione delle successive fasi del programma di ristrutturazione in questione è indissolubilmente connessa al mantenimento dell'attuale disciplina della pensione di anzianità. Ciò, soprattutto, in quanto le azioni di riduzione delle eccedenze di personale sono state concepite in coerenza con il principio di realizzare e favorire, su base pattizia o volontaria, l'uscita dal processo produttivo dei lavoratori in esubero, principio non disgiunto all'esigenza che i medesimi lavoratori conseguissero i requisiti per accedere alla pensione di anzianità, al fine di ridurre i costi sociali connessi all'attuazione del processo di riorganizzazione.

Francesco Forlenza



ALL. 1

VERBALE DI INTESA

In applicazione degli accordi intervenuti in materia di modifica degli assetti societari, al fine di favorire la riorganizzazione ed il risanamento di FS, le parti confermano che gli accordi relativi al Fondo a gestione bilaterale per il perseguimento di politiche attive di sostegno al reddito ed all'occupazione e relativi alle determinazioni delle incentivazioni di cui agli accordi del 21.5.98 e successive integrazioni continuano ad applicarsi al medesimo personale destinatario dell'ambito di applicazione del Ccnl 6.2.98, nelle sue successive evoluzioni, ancorché derivanti da processi di riorganizzazione anche societaria di FS Spa, in attuazione della Direttiva del Governo 18.3.99, come previsto dall'art. 59 comma 6 della L. 449 del 27.12.97.

Pertanto nei confronti di tale personale, qualora eccedentario, continuano a trovare applicazione i previgenti requisiti di accesso e di decorrenza dei trattamenti pensionistici, come stabilito dalla citata legge 449/97.

A seguito dell'applicazione dell'art. 43 della L. 488/1999, nell'ambito della propria autonoma gestione finanziaria e patrimoniale il Fondo ha sede presso FS Spa, piazza della Croce Rossa 1 Roma.

Il Comitato Amministratore del Fondo provvederà ad apportare i conseguenti aggiornamenti formali all'Atto costitutivo ed al regolamento sul funzionamento del Fondo, di cui rispettivamente agli accordi del 21.5.98 e del 17.11.98.

Il presente accordo verrà trasmesso ai Ministri competenti per l'emanazione di apposito provvedimento.

Roma, 30 maggio 2000

FS



AGENS



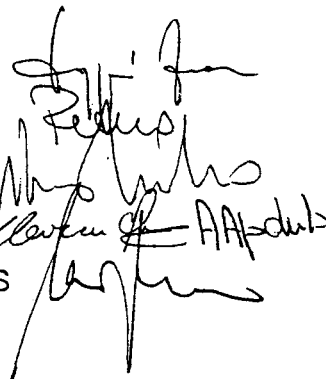
FILT

FIT

UILT

SMA

FISAFS



AU.2Allegato B

Addì 19 novembre 2001

FS per conto del Gruppo, Trenitalia e RFI

Tra

e

FILT
FIT
UILT
SMA
FISAFS

Considerato che:

- la vigenza del Fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale del Gruppo FS scade il 20.7.2002, data di compimento del 4° anno dalla pubblicazione sulla G.U. del Decreto ministeriale di recepimento dell'accordo istitutivo del Fondo stesso;
- le parti confermano l'efficacia del Fondo quale strumento di gestione delle ricadute sul versante del lavoro in relazione al permanere del processo di riorganizzazione, risanamento e sviluppo delle Società del Gruppo FS;

si conviene quanto segue:

- di prorogare fino al 31.12.2005 la validità del Fondo ai sensi dell'art. 15 dell'accordo di costituzione del Fondo stesso;
- nel rispetto del principio di pariteticità, di integrare il Comitato amministratore del Fondo di cui all'art.5 dell'accordo istitutivo, di un ulteriore esperto, rispetto a quelli previsti, nominato dalla organizzazione sindacale UGL Ferrovie e dal Gruppo FS;
- entro il 30.4.2002 le parti verificheranno le eventuali esigenze di adeguamento delle normative vigenti in materia;
- il contributo ordinario di cui all'art. 6 dell'accordo di costituzione del Fondo viene versato dalla Società e dai lavoratori mensilmente in corrispondenza delle erogazioni delle retribuzioni mensili, per la necessità di armonizzare le disposizioni relative alla contribuzione delle aziende interessate con quelle concernenti la predisposizione delle previste scritture contabili;
- di ridurre, con riferimento all'art.6 dell'accordo di costituzione del Fondo e a far data dal 1° gennaio 2002 e fino al 31.12.2002, con ripristino all'1.1.2003 della normale contribuzione prevista dall'accordo istitutivo del 21.5.1998, il contributo a carico delle aziende e dei lavoratori nella misura dei 2/3, con conseguente rideterminazione del contributo annuo complessivo. Tutto ciò in considerazione delle disponibilità maturate che consentono una temporanea riduzione dei versamenti senza incidere sulle finalità del Fondo. Correlativamente l'Azienda riconoscerà, in aggiunta a quanto previsto al paragrafo I dell'accordo in materia di Premio di risultato 2001 stipulato in data odierna, un importo una tantum pari a £. 200.000 (€ 103,29).

FILT-CISL *[Signature]*
 SMA/PIAT - CGN *[Signature]*
 FISAFS - O.R.S.A. *[Signature]*
 UILT-UIL *[Signature]*
 Deduzione del Fondo *[Signature]*
[Signature]

Al. 3

Addi 19 novembre 2001

Tra

FS per conto del Gruppo, Trenitalia e RFI
e

l'OR.S.A.

Considerato che:

in data 10 aprile 2001 tra FS, Fisafs, Comu, Sapec e Sapent, l'ORSA è succeduta e subentrata all'organizzazione FISAFS quale organizzazione fondatrice;

si conviene:

di rappresentare, in occasione del recepimento formale dell'atto di proroga al 31.12.2005 del Fondo di sostegno al reddito da parte del Dicastero competente, l'esigenza di sostituire nell'ambito del Comitato Amministratore del medesimo Fondo la FISAFS, quale organizzazione fondatrice, con l'OR.S.A.

AC
rpl
A Puff

per l'OR.S.A.
Amministratore
Orlando Jovanetti

FONDO A GESTIONE BILATERALE

BILANCIO CONSUNTIVO DI GESTIONE

AL 31.12.1999

Bilancio al 31.12.1999

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa

Allegato

- Riepilogo Gruppo FS

Roma, 23/04/2002

FONDO A GESTIONE BILATERALE**BILANCIO CONSUNTIVO DI GESTIONE AL 31.12.1999**

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.1999
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
II. Crediti verso FS SpA	53.732.876.492
TOTALE ATTIVO	53.732.876.492

FONDO A GESTIONE BILATERALE**BILANCIO CONSUNTIVO DI GESTIONE AL 31.12.1999**

Stato Patrimoniale Passivo		31.12.1999
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale Sociale		0
X. Utile dell'esercizio		977.703.323
B. FONDO PER RISCHI E ONERI		
5. Altri Fondi (per debiti V/Terzi per Prestazioni da erogare)		52.755.173.169
TOTALE PASSIVO		53.732.876.492

FONDO A GESTIONE BILATERALE**Conto economico di periodo al 31 DICEMBRE 2001**
(dati in lire)**Esercizio 1999****(A) Valore della produzione**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5. Altri ricavi e proventi:
Contributi in conto esercizio
Diritti attivi su prodotti in concessione
Plusvalenze da alienazioni
Altri ricavi e proventi

Totale valore della produzione (A)**0****(B) Costi della produzione**

6. Per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci
7. Per servizi
8. Per godimento di beni di terzi
9. Per il personale:
(a) Salari e stipendi
(b) Oneri sociali
(c) Trattamento di fine rapporto
(d) Trattamento di quiescenza e simili
(e) Altri costi

10. Ammortamenti e svalutazioni:
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
(d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
12. Accantonamenti per rischi
13. Altri accantonamenti
14. Oneri diversi di gestione

Totale costi della produzione (B)**0****Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)****0****(C) Proventi e oneri finanziari**

15. Proventi da partecipazioni:
In imprese controllate e collegate
In altre imprese